

# Portogruaro

**TAGLIO DEL NASTRO**

La cerimonia di inaugurazione del nuovo commissariato di Portogruaro

**LA POLEMICA**

«Le celle di sicurezza? Qui non ci sono»

Riccardo Rodriguez (Pdl) attacca: «Mancano le celle di sicurezza, nonostante quanto affermato dal prefetto Domenico Cuttaia».

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«La sicurezza è da intendersi come un concerto in cui tutti, società civile, famiglie e singoli individui, partecipano per un unico obiettivo: la qualità della vita». Schieramento di forze dell'ordine e di rappresentanti istituzionali per il taglio del nastro della nuova sede del Commissariato di Pubblica sicurezza di Portogruaro. Si è svolta ieri mattina, alla presenza del vice capo vicario della Polizia, Nicola Izzo, l'inaugurazione della caserma di via Stadio, già operativa da qualche mese.

La cerimonia, che si è aperta con l'Alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro al cippo dedicato ai caduti della Polizia, ha visto la partecipazione del prefetto Domenico Cuttaia, del questore di Venezia, Vincenzo Roca, del sindaco Antonio Bertoncello e dell'assessore provinciale Giacomo Gasparotto. «Inaugurare qualcosa di questi tempi - ha aggiunto Izzo - fa esaltare i cuori». «La Polizia - ha sottolineato il questore - è presente a Portogruaro dal 1960 e opera in un territorio vasto le cui competenze arrivano fino ai confini col Friuli. In questi anni si è dimostrata un'istituzione capace di instaurare un rapporto di fiducia con i cittadini che devono sempre più sentirsi partecipi del sistema della sicurezza urbana». «Oggi per tutto il Portogruarese si inaugura un'opera importante, collocata in un'area strategica della città - ha detto l'assessore Gasparotto -. Auguro un buon lavoro alle forze dell'ordine, che spero possano essere più presenti nel Portogruarese».

Il primo cittadino, sottolineando la delicatezza del Portogrua-



**CERIMONIA** Inaugurazione della caserma di via Stadio con il vice capo della Polizia

## Parata per il nuovo commissariato



**PREFETTO** «Tutti devono contribuire all'affermazione della legalità» ha detto Cuttaia

rese, che con due autostrade e due spiagge è un'area di grande attraversamento, ha affermato che «la nuova sede rappresenta una risposta alle esigenze sia degli operatori che dei cittadini». «La stessa prevenzione - ha aggiunto il prefetto - non può essere rimessa alla magistratura e alla forze dell'ordine. È necessario - ha aggiunto - che tutti contribuiscano a creare un contesto di affermazione della legalità e questa nuova sede, che può contare su camere di

sicurezza dotate dei migliori standard, agevolerà i cittadini nell'accesso agli uffici amministrativi».

Una dichiarazione che ha scatenato le ire del consigliere del Pdl, Riccardo Rodriguez: «Le celle di sicurezza? Non ci sono ed è giusto che la cittadinanza lo sappia. Affermazioni di questo tipo sono gravi perché ci fanno capire che non c'è stata comunicazione tra le istituzioni».

© riproduzione riservata

**RINFORZI ESTIVI**

## Ma sul litorale arriveranno meno agenti

PORTOGRUARO - «Il Ministero ha assegnato rinforzi di Polizia e Carabinieri, compatibilmente con i servizi nell'area dell'Emilia colpita dal terremoto». Lo ha ribadito il prefetto di Venezia, Domenico Cuttaia, ribadendo che «parte dei rinforzi sono già arrivati e altri arriveranno nei prossimi giorni».

«Certo, quest'anno le forze dell'ordine sono impegnate anche nelle zone colpite dal sisma - ha riferito il prefetto -. È chiaro che noi tutti vorremmo sempre più rappresentanti delle forze dell'ordine. Il questore provvederà poi progressivamente a smistare agenti e carabinieri

**Il prefetto:**

«Sono impegnati nei luoghi del terremoto»

sul territorio». «Ci hanno già comunicato che quest'anno i rinforzi non saranno gli stessi del 2011 - ha ricordato il sindaco di San Michele e Bibione, Pasqualino Codognotto -. Dobbiamo cercare di coordinare al meglio i vari comandi per dare il massimo della sicurezza alla popolazione e ai turisti». Intanto la prossima settimana il vice questore Marco Fabro, dirigente del Commissariato di pubblica sicurezza del Veneto orientale, si incontrerà con i sindaci del territorio per fare il punto. Dal summit emergeranno le esigenze dei rispettivi territori, ma soprattutto sarà fatta più chiarezza sulle disponibilità delle forze dell'ordine, sulla base definita dagli stessi Ministeri. (m.cor.)

© riproduzione riservata

**APPELLO DI BERTONCELLO AI PARLAMENTARI**

**«Ora Roma ci aiuti a salvare il tribunale e a fare la Cittadella delle forze dell'ordine»**

PORTOGRUARO - «Ora lavoriamo assieme anche per mantenere la sede del Tribunale e per completare la Cittadella della sicurezza». Il sindaco Antonio Bertoncello ha lanciato anche un appello alla politica "romana", e in particolare ai parlamentari presenti, Andrea Martella e Paolo Scarpa, per chiedere il loro supporto all'azione avviata dal Comune e dalla Camera

degli avvocati nella battaglia in difesa della sede distaccata del Tribunale di Venezia. «L'auspicio - ha aggiunto il sindaco - è anche quello di veder presto realizzata una nuova e definitiva sede della Polizia e della Polfer, nella Cittadella della Sicurezza che oggi già ospita la caserma della Guardia di Finanza». (t.inf.)

© riproduzione riservata

## ASTE BLUFF Acquisti di computer e cellulari mai recapitati. Indagini su prelievi sospetti

### Boom di truffe on line e bancomat clonati

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Computer, macchine fotografiche e carte bancomat clonate. Sono le ultime denunce giunte al Commissariato di Portogruaro di truffe on line. Gli agenti diretti dal vice questore Marco Fabro sono sempre più impegnati nel tentativo di stanare i malviventi che si nascondono nella rete di Internet.

Sono diverse le denunce dei cittadini che troppo spesso rimangono vittima

del truffatore di turno. Solo l'altro giorno un portogruarese ha denunciato la truffa per un computer acquistato on line. Il malcapitato aveva infatti pagato 334 euro per un pc di ultima generazione attraverso un noto sito di aste. Ma, convinto di aver fatto un buon affare, ha dovuto ricredersi: la merce non gli è più arrivata ed il venditore non s'è fatto più trovare. Altri portogruaresi hanno pagato macchine fotografiche, piuttosto che telefonini o I Pad e altri oggetti tecnologici,

scoprendo di essere rimasti gabbati. Ora la Polizia postale sta cercando di risalire ai truffatori, ma non sarà facile.

Nei giorni scorsi sono state denunciate anche le clonazioni di alcuni bancomat. Alcuni portogruaresi hanno infatti scoperto dei prelievi da uno sportello bancomat di Bergamo, pur non essendoci mai stati. Dalle prime indagini è emerso che le tessere magnetiche non sono state clonate nel Portogruarese.

© riproduzione riservata